

L'ISTITUTO, AL TOP DELLE SCUOLE SUPERIORI ITALIANE, RIPROPONE L'INIZIATIVA

IL CALAMANDREI ARRICCHISCE L'OFFERTA CON L'INDIRIZZO SCOLASTICO SULLA MODA

■ Nuovo indirizzo scolastico "Tecnico del sistema moda": l'istituto Calamandrei torna alla carica perché "sia buona" la seconda. E lo fa forte di una promozione prestigiosa, arrivata in questi giorni dalla ricerca del portale Eduscopio della Fondazione Giovanni Agnelli, che al top delle scuole superiori italiane ha proprio posto l'istituto di piazza della Repubblica, con il suo indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" (l'ex indirizzo "ragioneria", per intenderci). Massima soddisfazione dalla dirigenza del Calamandrei: «Felicissimi - sottolinea la dirigente Antonia

Rizzi - : la Fondazione Agnelli, peraltro, non è la prima volta che premia il nostro indirizzo tecnico-economico. In sintesi: conferma dati che già da qualche anno le ricerche della Fondazione Agnelli legano alla nostra scuola e al suo indirizzo tecnico-economico. Valutati di altissima qualità». Sottolineature importanti, preziosissime se orientate poi sulla sfida imminente che attende il Calamandrei: l'attivazione del nuovo indirizzo "Tecnico del sistema moda" che, bloccato lo scorso anno dalle poche iscrizioni, è ora tornato al centro dell'orientamento della scuola. Le



parole che arrivano dalla dirigenza del Calamandrei sono una garanzia: «Anche per il nuovo indirizzo "Tecnico del sistema moda" ci sarà l'altissima qualità formativa che contraddistingue la nostra area tecnico-economica». A conferma c'è già

l'annuncio di un accordo di collaborazione stipulato tra il Calamandrei e l'istituto superiore "Primo Levi" di Seregno, dove da anni è attivo con successo l'indirizzo "Sistema moda". «Abbiamo già avuto dei confronti per affinare idee, proposte formative e modalità organizzative del nuovo corso - spiega Rizzi - . Dal canto nostro, stiamo proseguendo con gli incontri di orientamento mirato che permettano la partenza del nuovo indirizzo di studio. La cui proposta, ci auguriamo, trovi risposte positive da studenti e famiglie». Che avrebbero ben ragione, viste le diverse competenze che i futuri diplomati del nuovo corso "moda" potrebbero spendere sul mercato del lavoro

Luisa Luccini